



# MINISTERO PER LA CULTURA POPOLARE

Direzione Generale per la Cinematografia  
Per la Stampa e le Informazioni

TITOLO "TERRA DI FUOCO"

dichiarato

Metraggio

accertato

2601

marca

Manenti Film Roma



## DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

G. MANENTI FILM presenta: il film sonoro parlato italiano

**TERRA DI FUOCO**

con:

**TITO SCHIPA - MARIO MAZZA - ENRICO GLORI - ARMANDO DADO'  
MIREILLE BALIN - LUISA CARLETTI - GELLI MARIA MASEI**

Direzione artistica Italiana: Giorgio Ferroni.

Assistente: Piero Bracciolini.

Direttori di produzione: Carlo Bassoli e Fabio Franchini.

Architetto: Guido Fiorini.

M. di musica: Umberto Mancini — Soggetto: G. B. Angioletti.

### DESCRIZIONE:

Al Colon di Buenos Ayres, la prima di una grande opera ha ottenuto un clamoroso successo. Ma il pubblico s'irrita non vedendo riapparire il beniamino Berti (Tito Schipa). Un suo vecchio compagno d'arte si precipita in camerino per indurre Berti a ripresentarsi sulla scena. Ma un tragico quadro si presenta ai suoi occhi, Berti è ancora fuori di sè. Elena, sua moglie, esterrefatta si abbandona in una crisi di pianto; a terra giace il corpo di un uomo. E' Martinez, individuo di dubbia moralità, possessore di un locale notturno della Metropoli. Berti viene arrestato. Nel carcere preventivo rivela al suo avvocato come sono andate le cose. Rientrando in camerino sorprese Martinez, che sapeva aver avuto rapporti con la moglie, prima del matrimonio, offrire dei biglietti di banca. Fu un attimo, perduto il controllo di sè, atterrò il rivale con la stessa arma usata pochi istanti prima sul palcoscenico. Pur essendo certo della innocenza della moglie, la sua presenza, il denaro o chissà cos'altro, lo sconvolsero e agì macchinalmente.

Dopo aver ascoltati vari testi, Georgette (Mireille Balin), amante di Martinez, riesce a commuovere i giudici ed i giurati ed al parossismo dell'exasperazione sviene di fronte al banco della presidenza. L'avvocato sostiene la difesa dichiarando che Berti ha ucciso ancora sotto l'impulso di un gesto teatrale, ma questa attenuante non commuove i giurati. Elena, che sinceramente ama suo marito e che ha seguito tutto il processo, crea il colpo di scena; si vuol accusare colpevole della tresca. Ciò ha per effetto di annientare Berti che vede crollare tutto attorno a lui. E' condannato a 10 anni di lavori forzati.

Nel reclusorio di Usukaia nella Terra del Fuoco Berti soffre per la rudezza e la crudeltà dei compagni.

Intanto nel penitenziario sono trascorsi nove anni. Per la morte di un forzato Berti canta nella chiesetta contravvenendo ai severi regolamenti dell'istituto. L'episodio, pur essendo alta-

D E S C R I Z I O N E

dei titoli sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

mente apprezzato, ha avuto l'effetto di commuovere tutte quelle facce patibolari, nonchè sorveglianti e dirigenti del carcere, e gli ha procurato un rimprovero e un complimento. La sua buona condotta gli ha procurato la liberazione.

Credendo sempre al dramma di Georgette e al suo grande dolore, dopo varie peregrinazioni la ritrova a Parigi, dove dirige un cabaret alla moda e si offre di voler riparare in qualche modo al suo folle gesto. La scaltra avventuriera gli propone di cantare al suo ritrovo e questo intervento rialza le sorti del locale. Si delinea la ingenuità di Berti che si accorge della vera esistenza del passato di Georgette.

Berti abbandona Parigi per ritrovare la moglie e chiarire il dubbio atroce e sapere la verità. Ritrova le tracce di Panivale che gli fornisce l'indirizzo di Elena. L'incontro dopo tanti anni di crudele separazione è commovente e drammatico. Avviene una chiarificazione della situazione e dei rapporti veramente esistenti con Martinez e Berti riconosce l'enormità del suo errore.

Dunque Renata è veramente sua figlia!

La famiglia è riunita ma la figlia ha dovuto rinunciare a Massimo, il suo fidanzato. Berti ora canta alla radio sotto il nome di « Cantante anonimo » raccogliendo il più incontrastato successo. Viene sfidato da Laurenti un tenore rivale di Berti, rilevando al pubblico che Martini « il cantante anonimo » non è altro che Berti il condannato all'ergastolo dieci anni or sono.

Berti con la certezza di afferrare l'occasione propizia per riabilitare il suo nome e riaffermare il suo talento artistico, accetta la sfida e si presenta alla Scala nel « Werther ».

Il pubblico soddisfatto gli decreta un vero trionfo, scatta ed applaude fragorosamente.

Massimo e Renata si sono ritrovati nella ressa del teatro ed eccoli raggiungere il camerino di Berti che sfinite ed esultante di gioia li abbraccia.

F I N E

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. 29 gennaio 1929, n. 62, e quale duplicato del nulla osta concesso il 29 LUG. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del sottosegretario.

2° .....

Roma, li

29 LUG. 1946



MINISTERO DEL CINEMA  
DIRETTORE GENERALE